Il Linguaggio JAVA Prima parte

Capitolo 1 Il Linguaggio JAVA (generalità)

- Il linguaggio Java è il linguaggio di programmazione più usato del pianeta
- Con il termine "Java" ci si riferisce sia al linguaggio di programmazione, sia alla tecnologia
- ▶ Il termine di tecnologia include "sotto-tecnologie" affermate in diversi ambiti
- Ambito Software (Enterprise) e Hardware

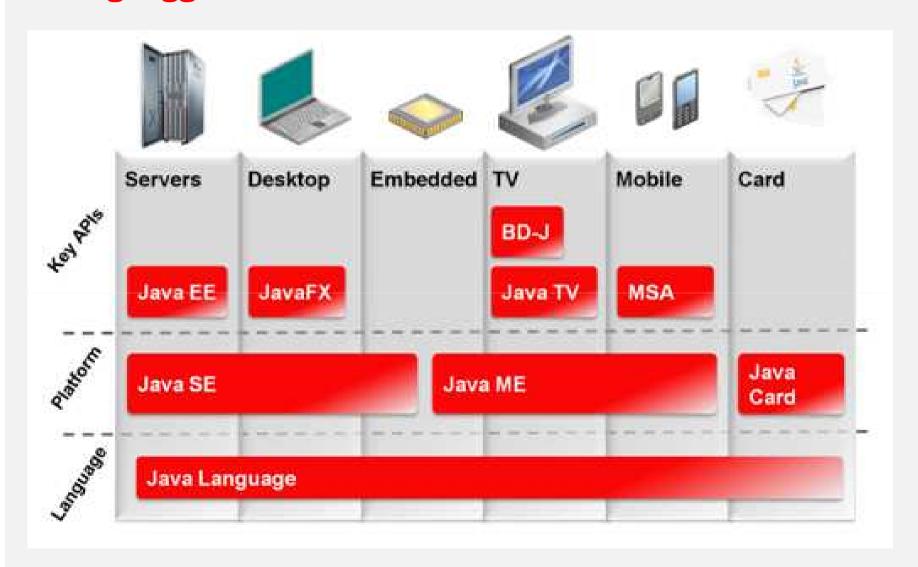
- ► Fu sviluppato nel 1995 da Sun Microsystems
- Nel 2010 la società è stata assorbita da Oracle
- Insieme a Sun, Oracle ha assorbito numerose società produttrici di tecnologie java-oriented
- ▶ Bea,Mysql ecc...
- ▶ Tutto ha avuto inizio cercando di creare un linguaggio che uniformasse la comunicazione tra diversi dispositivi consumer (VCR e TV ad esempio)

- Nasce con il nome Oak
- La piattaforma fu respinta dalle diverse case produttrici di dispositivi
- Nel frattempo si afferma il WWW, il *Green Team* ha riconosciuto che il linguaggio Oak era perfetto per lo sviluppo di componenti web multimediali per migliorare le pagine web. Queste piccole applicazioni, chiamate applet, sono diventate il primo utilizzo del linguaggio Oak
- I programmatori che utilizzavano Internet hanno adottato quello che divenne il linguaggio di programmazione Java.
- ► Il punto di svolta per Java è venuto nel 1995, quando Netscape ha incorporato Java nel suo browser

- Punti di forza :
- E' <u>Object Oriented</u>
- Gratuito
- <u>Robusto</u> (gestione delle eccezioni chiara e funzionale, meccanismo automatico di gestione della memoria – Garbage Collector)
- <u>Indipendente dall'architettura</u> (compilo 1 volta eseguo ovunque) grazie alla JVM
- <u>Aperto</u>: dal tool di sviluppo all'interazione con altri linguaggi e tecnologie (SQL,XML,Framework,ecc..)

- <u>Distribuito</u>: il linguaggio fornisce il supporto per tecnologie di rete distribuiti, come Remote Method Invocation (RMI), Common Object Request Broker Architecture (CORBA), e Universal Resource Locator (URL).
- <u>Multi-Threaded</u>: supporta il multithreading. Questo permette l'esecuzione contemporanea di diversi compiti

- La slide successiva illustra il concetto che i termini <u>tecnologia</u> <u>Java</u> e <u>linguaggio di programmazione Java</u> non si riferiscono alla stessa cosa.
- ▶ Tecnologia Java si riferisce a una famiglia di prodotti di tecnologia Java, di cui il linguaggio di programmazione è solo una parte



La tecnologia JAVA

- JVM Java Virtual Machine
- E' il sw che rende indipendente l'applicazione dalla piattaforma
- ▶ Dopo aver scritto il testo Java (nomefile.java), anche con un Blocco note, lo si compila e otteniamo il bytecode (nomefile.class) linguaggio molto vicino al linguaggio macchina
- Sarà la JVM che interpreterà il bytecode ed il nostro programma potrà essere eseguito



HelloWorld.java Factorial.java SumOfNumbers.java





Byte Code

HelloWorld.class Factorial.class SumOfNumbers.class



JVM java

JDK

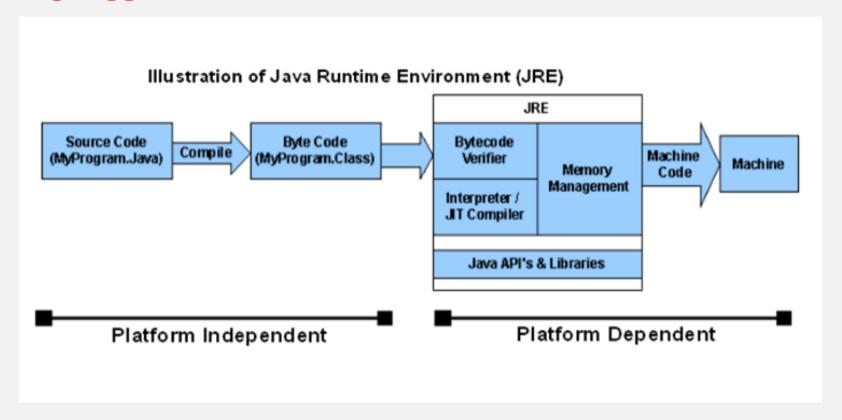
javac, jar, debugging tools,
javap

JRE

java, javaw, libraries,
rt.jar

JVM

Just In Time Compiler (JIT)





- Java Development Kit (SE Standard Edition)
- Per iniziare si ha bisogno di un compilatore, una JVM ed un ambiente di esecuzione (ambiente di runtime)
- II JDK contiene tutto ciò!
- Scaricabile da <u>www.Oracle.com</u> gratuitamente

- Struttura di JDK :
- □ bin : contiene tutti gli eseguibili javac, java ecc
- Include e lib : librerie utilizzate dalla JDK
- Java Runtime Enviroment : affinchè un'applicazione java risulti eseguibile, basta installare il solo Jre.
- Si tratta della JVM con il supporto alle librerie che afferiscono alla versione corrente di Java
 - JRE è installato automaticamente quando viene installato il JDK, nella stessa cartella

II Linguaggio JAVA

- Differenze tra JVM, JRE, JDK :
- □ JVM : è la macchina virtuale che simula un hw capace di interpretare ed eseguire un testo scritto in bytecode
- ☐ JRE: ambiente di esecuzione java. Contiene la JVM
- JDK : kit completo di sviluppo java. Contiene la JRE e quindi la JVM
- ☐ JDK serve per sviluppare, JRE per eseguire

Capitolo 2

- Per il corso utilizzeremo la versione 7 della SE
- ▶ Dal link è possibile scegliere la versione se a 64 o 32 bit

Java SE Development Kit 7u71

You must accept the Oracle Binary Code License Agreement for Java SE to download this software.

Accept License Agreement

Decline License Agreement

Product / File Description	File Size	Download
Linux x86	119.44 MB	₹ jdk-7u71-linux-i586.rpm
Linux x86	136.76 MB	₹ jdk-7u71-linux-i586.tar.gz
Linux x64	120.81 MB	₫ jdk-7u71-linux-x64.rpm
Linux x64	135.63 MB	₹ jdk-7u71-linux-x64.tar.gz
Mac OS X x64	185.84 MB	₹ jdk-7u71-macosx-x64.dmg
Solaris x86 (SVR4 package)	139.36 MB	₹ jdk-7u71-solaris-i586.tar.Z
Solaris x86	95.48 MB	₹ jdk-7u71-solaris-i586.tar.gz
Solaris x64 (SVR4 package)	24.68 MB	₹ jdk-7u71-solaris-x64.tar.Z
Solaris x64	16.36 MB	₹ jdk-7u71-solaris-x64.tar.gz
Solaris SPARC (SVR4 package)	138.74 MB	₹ jdk-7u71-solaris-sparc.tar.Z
Solaris SPARC	98.62 MB	₹ jdk-7u71-solaris-sparc.tar.gz
Solaris SPARC 64-bit (SVR4 package)	23.94 MB	₹ jdk-7u71-solaris-sparcv9.tar.Z
Solaris SPARC 64-bit	18.35 MB	₹ jdk-7u71-solaris-sparcv9.tar.gz
Windows x86	127.78 MB	₹ jdk-7u71-windows-i586.exe
Windows x64	129.52 MB	₹ jdk-7u71-windows-x64.exe



JavaDoc

- La JDK è corredata dalla documentazione
- ▶ Il formato è in HTML quindi portabile e consultabile online
- ▶ E' scaricabile sempre dal sito Oracle



- Windows 7
- Premere il tasto "Start"
- Premere tasto destro del mouse su "Risorse del Computer" o "Computer"
- Selezionare "Proprietà"
- Selezionare "Impostazioni di Sistema Avanzate"
- Selezionare "Variabili d'Ambiente"

- ▶ Tra le *Variabili di Sistema* (o di Utente)
- Cercare la variabile PATH ed andare a Modifica
- In coda ai riferimenti aggiungere un ";" e il riferimento alla cartella "bin" della JDK appena installata (recuperabile da risorse del computer)
- ► Es : C:\Program Files\Java\jdk1.7.0_01\bin

- Non sempre necessario
- Sempre tra le variabili di sistema
- Selezionare "Nuova"
- Aggiungere la variabile JAVA_HOME
- Con valore il path della JDK
- Es: C:\Program Files\Java\jdk1.7.0_01

- ▶ Da Start eseguire il comando "cmd"
- Segue apertura della console DOS
- Eseguire il comando : java -version
- ▶ Testare anche il compilatore : *javac*

Risultato del comando "java –version"

```
C:\Users\Windows7>java -version
java version "1.7.0_01"
Java(TM) SE Runtime Environment (build 1.7.0_01-b08)
Java HotSpot(TM) 64-Bit Server VM (build 21.1-b02, mixed mode)
C:\Users\Windows7>
```

▶ Risultato del comando "java"

```
C:\Users\Windows7>.javac
Usage: javac <options> <source files>
where possible options include:
                              Generate all debugging info
  -g:none
                              Generate no debugging info
                              Generate only some debugging info
 -g:{lines,vars,source}
 -nowarn
                              Generate no warnings
                              Output messages about what the compiler is doing
 -verbose
 -deprecation
                              Output source locations where deprecated APIs are u
 -classpath <path>
                              Specify where to find user class files and annotati
on processors
 -cp <path>
                              Specify where to find user class files and annotati
on processors
 -sourcepath <path>
                              Specify where to find input source files
 -bootclasspath <path>
                              Override location of bootstrap class files
 -extdirs <dirs>
                              Override location of installed extensions
 -endorseddirs <dirs>
                              Override location of endorsed standards path
 -proc:{none,only}
                              Control whether annotation processing and/or compil
ation is done.
 -processor <class1>[,<class2>,<class3>...] Names of the annotation processors
to run; bypasses default discovery process
 -processorpath <path>
                              Specify where to find annotation processors
 -d <directory>
                              Specify where to place generated class files
 -s <directory>
                              Specify where to place generated source files
 -implicit:{none,class}
                              Specify whether or not to generate class files for
implicitly referenced files
 -encoding (encoding)
-source (release)
                              Specify character encoding used by source files
                              Provide source compatibility with specified release
 -target <release>
                              Generate class files for specific VM version
                              Version information
 -version
 -he lp
                              Print a synopsis of standard options
 -Akey[=value]
                              Options to pass to annotation processors
                              Print a synopsis of nonstandard options
                              Pass (flag) directly to the runtime system
 -J\langle f lag \rangle
 -Werror
                              Terminate compilation if warnings occur
 @<filename>
                              Read options and filenames from file
C:\Users\Windows7>
```

- Principali IDE (Integrated Development Environment):
 Eclipse, Netbeans, Jdeveloper ...
- https://www.eclipse.org/downloads/packages/release/Keple r/SR2
- Anche in questo caso è possibile scegliere tra la versione a 32 o a 64 bit
- La versione utilizzata è la Kepler



GETTING STARTED

MEMBERS

PROJECTS

MORE +



HOME / DOWNLOADS / PACKAGES / ECLIPSE KEPLER SR2 PACKAGES

Releases

Mars Packages Luna Packages

Kepler Packages

Juno Packages

Indigo Packages

Helios Packages

Galileo Packages

Ganymede Packages

Europa Packages

All Releases

Eclipse Kepler SR2 Packages



Eclipse Standard 4.3.2

201 MB - Downloaded 5.630.148 Times



Eclipse IDE for Java EE Developers

250 MB - Downloaded 3.904.175 Times



Eclipse IDE for Java Developers

153 MB - Downloaded 1,210,493 Times



Eclipse IDE for C/C++ Developers

144 MB - Downloaded 858,277 Times

Windows 32-bit 64-bit Mac Cocoa 32-bit 64-bit Linux 32-bit 64-bit

Windows 32-bit 64-bit Mac Cocoa 32-bit 64-bit Linux 32-bit 64-bit

Windows 32-bit 64-bit Mac Cocoa 32-bit 64-bit Linux 32-bit 64-bit

Windows 32-bit 64-bit Mac Cocoa 32-bit 64-bit Linux 32-bit 64-bit

Capitolo 3

Il primo programma JAVA

- ▶ Si tratta di un semplice programma presentato per iniziare
- Ci occuperemo della sua scrittura, compilazione ed esecuzione
- 2 i comandi coinvolti :
 - javac per compilare
 - java per eseguire

▶ HelloWorld.java public class HelloWorld public static void main (String args[]) System.out.println(" Hello World ");

- Commento sul testo
- public class HelloWorld
- Ogni applicazione java è costituita da classi
- La classe è stata dichiarata accessibile in maniera pubblica (modificatore public)
- ▶ Le parentesi graffe { } delimitano blocchi di codice
- public static void main (String args[])
 - args non è un nome imposto, potrebbe essere anche un altro
- Si tratta della dichiarazione del metodo main

- ▶ Il metodo *main* ...
- Un metodo speciale che la JVM riconosce come punto di partenza per ogni programma Java
- ► Il metodo main contiene 2 modificatori entrambi necessari : public e static
- ▶ Il metodo main non restituisce alcun valore (tipo restituito void)
- Il metodo main accetta 0 o più oggetti di tipo String (String[] args)

- System.out.println("Hello World");
- Comando che mostrerà sul video (output) il messaggio

Hello World

- Per ora basti sapere che si sta invocando un metodo della libreria standard di java, println(), passandogli come parametro di ingresso la stringa da mostrare
- Quando viene salvato, il file DEVE avere lo stesso nome della Classe dichiarata
- Nel nostro caso HelloWorld.java

Capitolo 4

Variabili, tipi

Variabili e Tipi ...

Un po' di convenzioni ...

- Java è a schema libero : si potrebbe scrivere un intero programma su un'unica riga ! Il compilatore non avrebbe problemi
- Si potrebbe anche andare a capo ad ogni parola. Si perderebbe solo in leggibilità del codice
- ▶ Java identifica uno statement, un'istruzione con il ";"
 - nel caso di dichiarazione di classi e metodi con le parentesi ()

Errori tipici:

- Dimenticare di chiudere una parentesi
- ▶ Dimenticare il ; dopo un'istruzione
- Dimenticare le parentesi () nell'invocazione di un metodo
- ▶ Il linguaggio Java e' case sensitive

- ▶ Commento su singola riga si esprimono con // per ogni riga
- ▶ Commento su più righe /* */
- Commento Javadoc /** */ consente la produzione di documentazione in HTML

Regole per gli identificatori

- ▶ I nomi delle classi, degli oggetti, dei metodi, delle variabili, delle costanti hanno 2 semplici regole
- 1. Un identificatore non può coincidere con una parola chiave
- In un identificatore il primo carattere può essere A Z,a z,
 , \$ ed il secondo potrà essere A Z, a z, _, \$, 0 9

Convenzioni sui nomi

- L'identificatore di una variabile è composto da 1 o più sostantivi (in CamelCase) es : numeroLati, pesoInKg, peso
- Gli identificatori delle costanti avranno, per consuetudine, tutte le lettere maiuscole
 - ▶ Es : PI_GRECO, GIORNI_SETTIMANA
- Gli identificatori dei metodi è bene contengano verbi es : stampa_Numero(), somma()
- L'identificatore di una classe, per consuetudine, inizia con una lettera maiuscola
 - ▶ Es : Persona, Figura_Geometrica

- Java definisce 8 tipi di dato primitivi
- ▶ Tipi interi :
 - byte
 - **▶** short
 - **▶** int
 - **▶** long
- ▶ Tipi floating point
 - ▶ float
 - double
- ► Tipo carattere : char
- ▶ Tipo logico booleano : boolean

Tipo	Lunghezza	Range	Esempio
byte	8 bits	-2 ⁷ to 2 ⁷ - 1 (-128 to 127, 256 valori possibili)	2 -114 0b10 (binary number)
short	16 bits	-2 ¹⁵ to 2 ¹⁵ - 1 (-32,768 to 32,767, 65,535 valori possibili)	2 -32699
int	32 bits	-2 ³¹ to 2 ³¹ -1 (-2,147,483,648 to 2,147,483,647, 4,294,967,296 valori possibili)	2 147334778 123_456_678

Occupazione spazio e range possibili valori

Tipo	Lunghezza	Range	Esempio
long	64 bits	-2 ⁶³ to 2 ⁶³ - 1 (- 9,223,372,036854,7 75,808 A 9,223,372,036854,7 75,807, OPPURE 18,446,744,073,709 ,551,616 valori possibili)	2 -2036854775808L 1L

Tipo	Lunghezza	Esempi
float	32 bits	99F -327456,99.01F 4.2E6F (notazione esponenziale per4.2 * 10 ⁶)
double	64 bits	-1111 2.1E12 99970132745699.999

- ► Tipo char utilizzato per memorizzare un carattere singolo racchiuso tra apici singoli es : 'c'
- Molti linguaggi di programmazione utilizzano l' American Standard Code for Information Interchange (ASCII), a 8 bit
- Il linguaggio Java utilizza Unicode (a 16 bit) che può memorizzare tutti i caratteri visualizzabili necessari nella stragrande maggioranza delle lingue usate nel mondo
- Quindi i programmi possono essere scritti in modo da funzionare correttamente e visualizzare la lingua corretta per la maggior parte dei paesi
- ▶ I primi 128 caratteri di Unicode coincidono con l' ASCII

- ▶ Tipo boolean : 1 bit e 2 possibili valori true o false
- Può contenere anche il risultato di un'espressione logica in modo da poter essere utilizzata in un contesto decisionale
 - ▶ Es boolean b = (33 < 44)
 - b conterrà il valore true

- Dichiarazione di una variabile
 - tipo identificatore [= valore];
 - Es: int i; // dichiaro una variabile intera
- L'operatore di assegnazione in Java è " = "
- Dichiarazione ed inizializzazione contestuale
 - int i = 3;
- ▶ E' possibile dichiarare più variabili su una sola istruzione, però devono essere dello stesso tipo
 - ▶ int x,y,z;

- Promotion
- Un'operazione e la successiva assegnazione possono portare ad una mancata corrispondenza tra i tipi
 - int num1 = 53; // 32 bit di memoria per contenere il valore
 - int num2 = 47; // 32 bit di memoria per contenere il valore
 - byte num3; // 8 bit di memoria riservati
 - ▶ num3 = (num1 + num2); // Causa errore del compilatore

- In alcune circostanze, il compilatore cambia il tipo di una variabile ad un tipo che supporta un valore di dimensione più grande
- Questa azione viene definita promozione implicita
- Le promozioni che sono fatte automaticamente dal compilatore includono :
- Assegnazione di un tipo più piccolo (a destra delle =) ad un tipo più grande (a sinistra delle =)

- \blacktriangleright Es. long k = 6;
- ▶ 6 è un int ma nell'assegnazione viene promosso a long
- Prima di essere assegnato ad una variabile, il risultato di un'espressione è collocato in una posizione temporanea in memoria
- La dimensione della locazione è sempre pari alla dimensione di un int o alle dimensioni del tipo più grande
- Es. se l'espressione moltiplica fra loro 2 tipi int, la dimensione del contenitore sarà un tipo int (32 bit)

- Per risolvere il problema si utilizza il casting
- ► Il cast abbassa "la portata" di un dato o forza una conversione
- Tornando a prima :
 - int num1 = 53; // 32 bit di memoria per contenere il valore
 - int num2 = 47; // 32 bit di memoria per contenere il valore
 - byte num3; // 8 bit di memoria riservati
 - num3 = (byte) (num1 + num2); // Senza perdita di dati

- Sintassi:
- identificatore = (target_type) dato
- dove:
 - identificatore è il nome assegnato ad una variabile
 - ▶ dato è il valore che si desidera assegnare all'identificatore
 - (target_type) è il tipo a cui si desidera portare il valore. Il target_type deve essere posto tra parentesi

Variabili e Tipi

Operazione	Operatore
Somma	+
Differenza	-
Prodotto	*
Divisione	/
Modulo o resto	% (es 31%6=1)

Operator e	Utilizzo	Esempio	Note
++	Pre-incremento (++variabile)	<pre>int i = 6; int j = ++i; i è 7, j è 7</pre>	Prima incrementato I e poi assegnato a j
	Post-incremento (variabile++)	<pre>int i = 6; int j = i++; i è 7, j è 6</pre>	Il valore di i prima è assegnato a j e poi viene incrementato i

Capitolo 5

Operatori relazionali e controllo del flusso

Operatori relazionali e controllo del flusso ...

Condizione	Operatore	Esempio
E' uguale a	= =	int i=1; (i = = 1)
Non è uguale a	! =	int i=2; (i != 1)
Minore	<	int i=0; (i < 1)
Minore o uguale	<=	int i=1; (i <= 1)
Maggiore	>	<pre>int i=2; (i > 1)</pre>
Maggiore o uguale	>=	int I = 1; (i >= 1)

Operatori relazionali e controllo del flusso

Operazione	Operatore	Esempio
Una condizione e un'altra condizione	& &	<pre>int i = 2; int j = 8; ((i < 1) && (j > 6))</pre>
Una condizione o un'altra condizione		<pre>int i = 2; int j = 8; ((i < 1) (j > 10))</pre>
NOT	!	<pre>int i = 2; (!(i < 3))</pre>

Operazione	Operatore	Esempio
Se condizione è vera produci come risultato value1 altrimenti value2	?:	<pre>condizione ? value1 : value2</pre>

Costrutto if

```
if (boolean_expression)
{
    code_block
}
```

- Se espressione booleana è vera viene eseguito il blocco di codice
- Altrimenti si riprende dall'istruzione successiva alla parentesi graffa chiusa

Costrutto if / else

```
if (boolean_expression)
     code_block1
 } // end of if construct
else
     code_block2
} // end of else construct
// program continues here
```

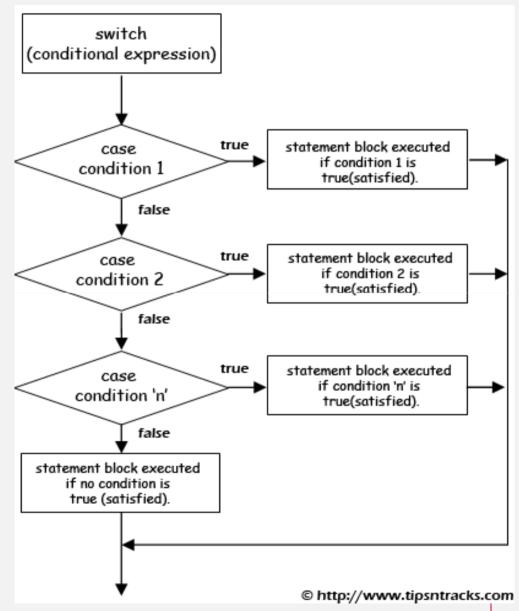
```
Costrutto if /else if ... Else ...
if (boolean_expression) {
       code_block1
} // end of if construct
else if (boolean_expression) {
        code_block2
} // end of else if construct
else {
        code_block3
```

Costrutto if /else if ... Else esempio

```
public void calculateNumDays( ) {
 if ( month == 1 || month == 3 || month == 5 || month == 7 || month
  == 8 || month == 10 || month == 12 ) {
  System.out.println( "There are 31 days in that month.");
 } else if ( month == 2 ) {
  System.out.println( "There are 28 days in that month");
 } else if ( month == 4 || month == 6 || month == 9 || month == 11 ) {
  System.out.println( "There are 30 days in that month.");
 } else { System.out.println( "Invalid month");
```

Switch ...

```
switch (variable) {
    case cond1:
     code block
      [break;]
    case cond2:
      code_block
      [break;]
    [default:
      code_block]
```



Switch ...

- La variabile da testare può essere :
 - int, short, byte
 - char
 - String
- Attenzione alla clausola break

Switch

▶ E' possibile che ad una stessa azione corrispondano più valori :

```
switch (x)
            case 'A':
            case 'a':
               code_block
            case 'S':
            case 's':
               code_block
```

Operatore ternario ...

- ▶ E' una forma sintetica di scrivere un if
- Presenta 3 parti, tutte obbligatorie : condizione, azione se vera, azione se falsa suddivise da separatori (?:)
- ▶ Testa la condizione ed esegue la conseguente azione

```
int x, y = 1, z = 6;
x = y > z ? 1 : -1;
System.out.println(x);
```

Operatore ternario

▶ E' possibile innnestare un operatore ternario in un altro :

```
int x, y = -10, z = 6;

char zz = 'A';

x = y > z? (zz == 'A'? (int) zz: 100): -1;

// Parentesi ( ) non obbligatorie

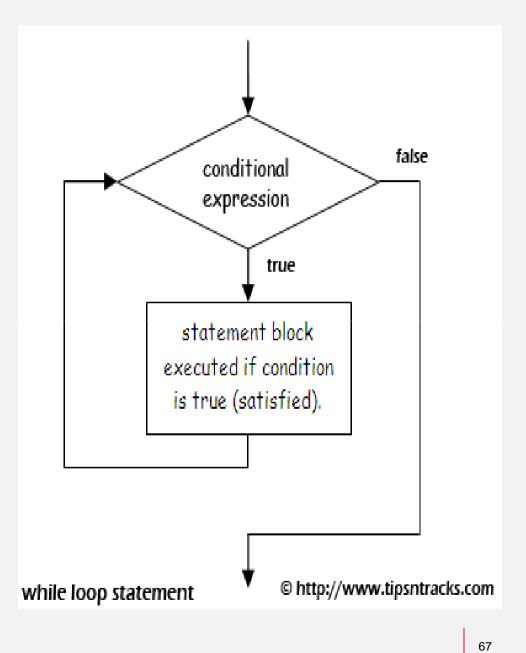
System.out.println(x);
```

Capitolo 6 Costrutti Ciclici

Costrutti Ciclici

- In Java esistono diversi costrutti per esprimere operazioni ripetute:
- ▶ While (condizione) : opera finchè la condizione è vera
- Do / while (condizione) : esegue almeno 1 volta le operazioni e continua finchè la condizione è vera
- ▶ For (; condizione ;): opera finchè la condizione è vera. E' molto usata con gli arrays

```
While ...
while (condizione)
       code_block
 } // end of while
```



While ...

- ▶ Il blocco di codice viene eseguito se e soltanto se la condizione risulta vera
- Ad ogni iterazione (passaggio) viene testata la condizione
- Nel caso in cui la condizione risulti essere falsa il flusso del programma continuerebbe immediatamente dopo il blocco di codice che afferisce al ciclo

While esempio ...

```
int initialSum = 500, interest = 7, years = 0;
   // Conversione in centesimi
int currentSum = initialSum * 100;
while (currentSum <= 100000)
 currentSum += currentSum * interest/100;
 years++;
 System.out.println("Year " + years + ": " + currentSum/100);
```

Il codice calcola il numero di anni che occorrono affinchè una somma raddoppi ad un determinato tasso di interesse

Do ... do

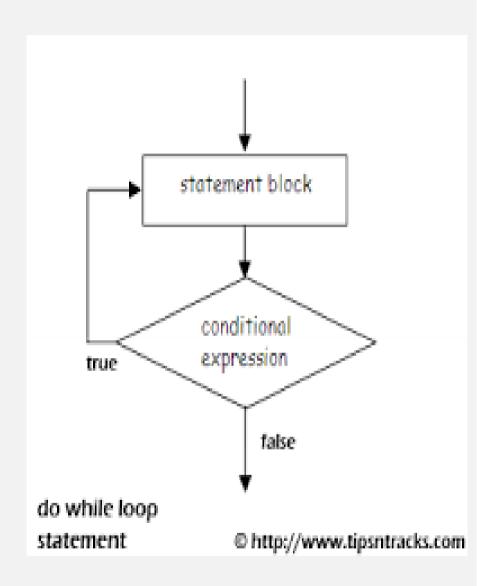
code_block;

•••••

} while

(boolean_expression);

- Il codice fra le parentesi viene eseguito almeno una volta
- Il "; " che afferisce alla clausola while è obbligatorio



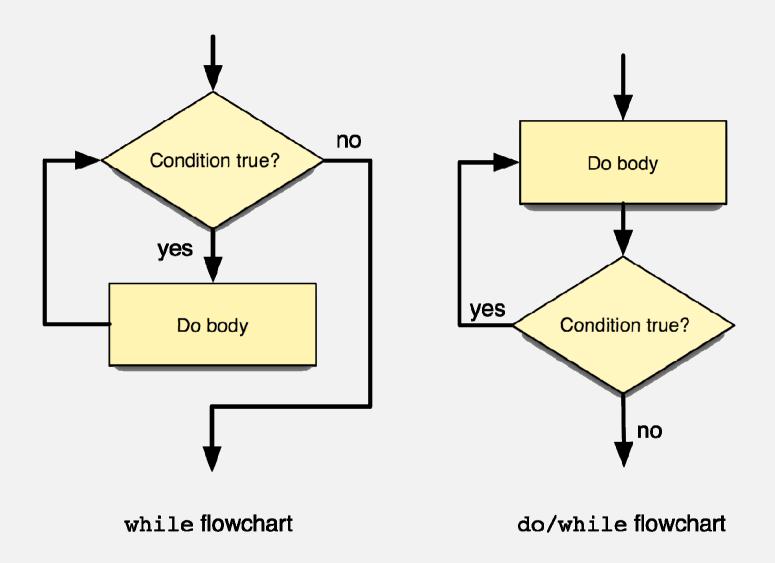
Do esempio ...

```
do
  if (currentFloor < desiredFloor) {</pre>
                  goUp();
  else if (currentFloor >desiredFloor) {
                 goDown();
} while (currentFloor != desiredFloor);
```

Do esempio

- L'esempio precedente simula il comportamento di un ascensore
- Se il piano corrente è minore del piano desiderato => vai SU
- Se il piano corrente è maggiore del piano desiderato => vai GIU'
- Se piano corrente è diverso da piano desiderato reitera

Costrutti Ciclici



For

```
(initialize[,initialize];
      boolean_expression; update[,update])
      code_block
                         counter<4;
for( int counter = 0;
          counter++
     System.out.println(counter);
```

- Ciclo for : break e continue
- È possibile uscire anticipatamente (se si verifica una condizione) da un ciclo for con il comando break
- ▶ E' possibile saltare un blocco di codice (al verificarsi di una condizione) con il comando continue

```
for (int i=0; i < 10; i++)
  if (a < b)
     break;
} //fine for
System.out.println("fuori dal ciclo");
```

- Si sono impostate 10 iterazioni
- Ad ogni iterazione viene testata anche la condizione (a < b)</p>
- Se risulta vera in una qualsiasi delle iterazioni, si esegue anche il comando break che porta il flusso di esecuzione del programma direttamente alla prima istruzione fuori dal ciclo for

```
for (int i=0; i< 10; i++) {</pre>
 if ( a < b )
    continue;
    Istruzione1;
    Istruzione2;
```

Costrutti Ciclici

- Sono state impostate 10 iterazioni
- ▶ All'interno del ciclo se risulta verificata la condizione (a < b)
- Si esegue il comando continue che porta all'iterazione successiva ma senza eseguire *Istruzione1* ed *Istruzione2*

Capitolo 7 Object Oriented Programmin

OOP – Object Orinted Programming (Programmazione Orientata agli Oggetti)

E' un paradigma di programmazione, quindi :

- Stile di programmazione
- Insieme di strumenti concettuali
- Metodologie di astrazione per rappresentare i dati

- Si basa su 2 principali strumenti :
 - Classe
 - Oggetto
- ▶ E su 3 concetti :
 - Incapsulamento
 - Ereditarietà
 - Polimorfismo
- Classe :
 - E' un' astrazione. Un insieme di elementi che condividono le stesse caratteristiche e le stesse funzionalità
- Oggetto :
 - E' un' istanza (creazione fisica) della classe

- Un classe consente all'utente di definire TIPI
- Tutti gli elementi della classe hanno le stesse proprietà e comportamenti (azioni) comuni
- ▶ Es : astrazione del concetto *ContoCorrente*

tutti i conti hanno un *numero*

tutti i conti hanno un saldo

- Allo stesso tempo :
 - □ II "particolare" conto ha IL PROPRIO SALDO e il PROPRIO NUMERO (ha un proprio stato)
- Su tutti I conti correnti è possibile effettuare operazioni di :
 - ☐ Prelievo ()
 - Versamento ()

- Le richieste che si possono fare ad un oggetto sono definite nell' interfaccia, ed è il tipo (e quindi la classe) a determinare l'interfaccia
- L'interfaccia definisce quali richieste possono essere rivolte alla particolare istanza della classe (cioè all' oggetto)
- In questo modo gli oggetti vengono visti come fornitori di servizi

- L'insieme di tutte le lampade
- Ogni lampadina avrà uno stato (attributo)
- Due funzionalità (comportamento):
 - Accendi
 - Spegni
- ▶ Il box descrive l'interfaccia della classe

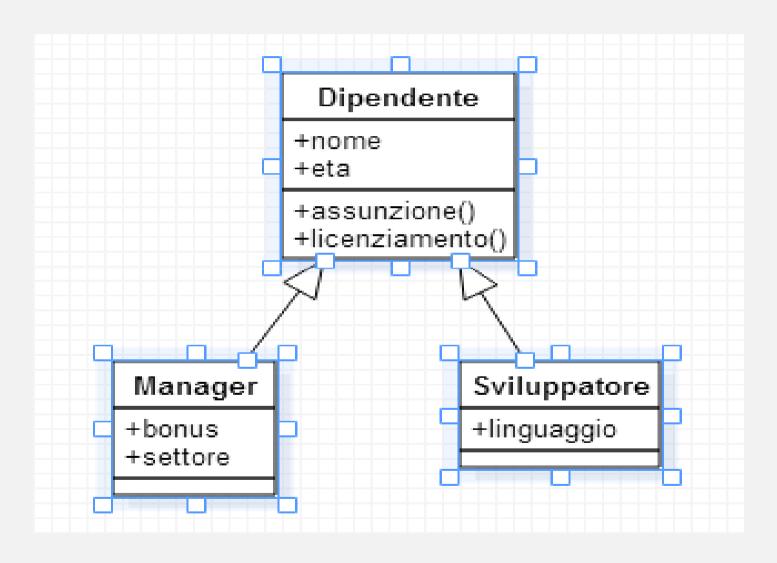
Lampadina +stato_lampadina +accendi() +spegni()

- ► Incapsulamento Information Hiding
- ▶ Tramite l'HI una classe acquisisce caratteristiche di robustezza, indipendenza e riusabilità e manutenibilità
- Costruire una classe pubblicando (rendendo visibile) solo quello che è necessario occultandone l'implementazione
- L'eventuale modifica della parte nascosta sgrava dal preoccuparsi degli effetti che la modifica stessa potrebbe avere sugli utilizzatori della classe
- Un esempio è il telefono :
 - L' interfaccia è costituita da cornetta e tastiera
 - Tutti siamo in grado di effettuare una telefonata ignorando totalmente come avvenga, ossia i circuiti che rendono possibile telefonare

Ereditarietà

- L' ereditarietà consente di non scrivere nuove classi che hanno che differiscono solo per un qualche dettaglio da una già esistente
- In fase di analisi, nel momento in cui ci si accorge che più entità del dominio hanno caratteristiche comuni ma differiscono per qualcosa (es. proprietà), si procede creando una classe (detta superclasse o classe padre o classe base) e poi creando da essa le altre (sottoclassi) specificando solo gli elementi distintivi
- Si sta così riusando il sw già scritto !!

- La superclasse racchiude tutte le caratteristiche e i comportamenti comuni
- Le classi sottoclassi (dette anche *classi figlie* o *classi derivate*) erediteranno dalla superclasse proprietà e comportamenti e conterranno solo le implementazioni delle caratteristiche distintive



Esempio di superclasse e sottoclassi

- Polimorfismo
- Consente di riferirci con un unico termine ad entità diverse
- Meccanismo molto potente che consente di ridurre il codice da scrivere e di poterlo ampliare per derivazione

- Es: calcolo area di un poligono
- Un Quadrato, un Rettangolo, un Triangolo, un Rombo sono poligoni !
- La formula può variare a seconda del poligono (del TIPO)
- Sarà al run time che l'utente specificherà di quale figura si vuole calcolare l'area

Fine prima parte